



**Comune
di Verona**

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI VERONA

I

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0116563/2020 del 14/04/2020

Firmatario: ERNESTO CANEVA

DETERMINA 1275 DEL 14/04/2020

**OGGETTO: LINEA AV/AC TRATTA VERONA-VICENZA – 1° LOTTO FUNZIONALE
VERONA – BIVIO VICENZA. DELIBERA CIPE N. 48 DEL 22.12.2017.
ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI.**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA**

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali:

- n. 2242 del 14.05.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di Responsabile SIT – Sistema Informativo Territoriale al sottoscritto dott. Ernesto Caneva;
- n. 892 del 03.03.2020 con la quale al sottoscritto è stata delegata, tra le altre, la funzione dirigenziale di adozione di provvedimenti inerenti l'aggiornamento del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 188 delle NTO

PREMESSA

Nel 1993 sono nate le reti transeuropee (TENs) sulla base del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Hanno lo scopo di connettere gli stati europei fra loro e con il resto del mondo, sono transnazionali "corridoi" che comprendono ferrovie, strade, porti, aeroporti, vie navigabili, ecc..

Il corridoio plurimodale padano, esteso da Torino a Trieste, è definito come parte di una grande direttrice internazionale: l'asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio Europeo n. 5 Lione -Kiev.

Nel 2013 tali reti sono state ridefinite dal Regolamento del Parlamento Europeo suddividendole in due strati:

asse est-ovest - corridoio Mediterraneo (TEN-T Core Corridor n. 3) – EX Corridoio 5

asse nord-sud - corridoio Scandinavo Mediterraneo (TEN-T Core Corridor n. 5) – Ex Corridoio 1.

La tratta ferroviaria della linea AV/AC tratta Verona-Vicenza, fa parte del corridoio mediterraneo (ex corridoio 5). Con delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002) il CIPE ha inserito la linea AV Milano -Verona nel programma Infrastrutture Strategiche, lo stesso comitato con delibera n. 94/2006 pubblicata sulla G.U. n. 276 del 23.11.2006, ha approvato il progetto preliminare dell'opera. La stessa deliberazione del Cipe, ha suddiviso l'intervento in tre sub lotti funzionali: Verona – Montebello Vicentino, Montebello Vicentino – Vicenza - Grisignano di Zocca; Grisignano di Zocca – Padova. La nuova linea ferroviaria interessa il territorio Comunale dalla Stazione di Porta Vescovo, direzione est, sino al confine Comunale di San Martino B.A..

Successivamente, con nota prot. n. 332931 del 13 novembre 2015 il consorzio Iricav Due, in nome e per conto di RFI spa, ha trasmesso al Comune di Verona gli elaborati relativi al progetto definitivo del nuovo collegamento ferroviario Linea AV/AC Verona – Padova – 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza in previsione della convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e trasporti della convocazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e ss. del D.lgs. 163/2006.



Il Comune di Verona si è espresso sul progetto definitivo con propria delibera Consiliare n. 03/2016.

Il progetto definitivo della *“Linea AV/AC tratta Verona-Vicenza – 1° lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza”*. è stato approvato dal CIPE con delibera n. 84/2017 del 22.12.2017, pubblicata sulla G.U. n. 165 del 18.07.2018.

Ai sensi dell'art. 167 c. 5 del D. Lgs. 163/2006, l'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Per quanto attiene il “Consorzio IRICAV DUE”, agisce quale contraente Generale, in nome e per conto di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana SpA, lo stesso ha assunto in proprio la completa realizzazione della tratta in oggetto ed alle opere funzionalmente collegate alla ferrovia.

CONSIDERATO CHE

- l'approvazione del progetto dell'infrastruttura strategica comporta, ai sensi dell'art. 165 c.7 D. Lgs 163/2006, “l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati; gli immobili su cui è localizzata l'opera sono assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del testo unico.....; il vincolo si intende apposto anche in mancanza di espressa menzione”;
- ai sensi e per gli effetti dell'art 165 c. 7 del D. Lgs 163/2006, l'avvenuta approvazione da parte del CIPE, sostituisce “ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato”;
- ai sensi dell'art 166 c. 5 del D. Lgs 163/2006, “Gli enti locali provvedono all'adeguamento definitivo degli elaborati urbanistici di competenza ed hanno la facoltà di chiedere al soggetto aggiudicatore o al concessionario o contraente generale di porre a disposizione gli elaborati a tal fine necessari.”
 - RFI SpA, con nota del P.G. 286881/2019, ai fini dell'adeguamento degli elaborati urbanistici ha inviato specifici elaborati planimetrici del progetto con l'individuazione delle fasce di rispetto e del corridoio di salvaguardia urbanistico, che mantiene la propria autonoma rilevanza fino all'ultimazione delle opere.
- Il corridoio di salvaguardia urbanistico è strettamente connesso e collegato all'opera in oggetto.

PRESO ATTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 91 del 23 dicembre 2011 ha approvato il Piano degli Interventi;
- che l'art. 188 delle N.T.O. del P.I. - Aggiornamento degli elaborati di PI a provvedimenti adottati in base a norme speciali aventi valore di variante automatica del PI – disciplina l'aggiornamento degli elaborati di P.I. a provvedimenti adottati in base a norme speciali aventi valore di variante urbanistica del P.I. ovvero che gli elaborati del P.I. sono aggiornati d'ufficio con apposita determinazione dirigenziale nei seguenti casi:



b) Quando per effetto delle disposizioni del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, l'approvazione di un progetto determina, ove necessario ai sensi delle vigenti norme, l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - regione sulla sua localizzazione, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

.....(omissis)

e) In tutti gli altri casi in cui disposizioni di leggi statali o regionali prevedano che l'approvazione del progetto sostituisca ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisca variante automatica allo strumento urbanistico;

f) In tutti i casi in cui le indicazioni del PI hanno valore meramente ricognitivo e non costitutivo e non residui in capo al Comune alcuna facoltà di valutazione o decisione discrezionale in ordine all'applicazione di una norma o di un atto di pianificazione di livello superiore o l'effetto della medesima norma o atto di pianificazione non sia condizionato al recepimento nel PRG (PAT o PI) comunale.

RITENUTO

- che l'approvazione dell'opera pubblica mediante delibera CIPE n. 84/2017 (G.U. n. 165/2018), rientra fra le casistiche di cui all'art. 188 delle N.T.O. del P.I.;
- che è necessario provvedere ad un formale adeguamento cartografico degli elaborati al P.I. ai fini di dare evidenza dell'assetto urbanistico determinatosi in forza del combinato disposto della strumentazione urbanistica comunale e del provvedimento Statale, mediante recepimento formale del corridoio urbanistico individuato negli elaborati progettuali;
- di inserire tale fascia di vincolo di salvaguardia nella tav. 1 – carta dei vincoli del P.I. e di inserire nella legenda apposita grafia di riferimento;
- di inserire la nuova infrastruttura viaria nelle tav. 4 – disciplina regolativa e tav. 5 disciplina operativa;
- di predisporre per l'adeguamento del P.I., specifica tavola di variante urbanistica, in cui sia evidenziata la variazione con rappresentazione dello stato di fatto e modificato.

VISTO

- la Delibera CIPE n. 84/2017 del 22.12.2017 (G.U. n. 165 del 18.07.2018)
- il D. Lgs. n. 163/2006;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.;
- l'art. 80 dello Statuto comunale;
- l'art. 32 della legge 69/2009.
- l'art. 188 delle N.T.O. del P.I.

VISTO

- il progetto definitivo della “Linea AV/AC tratta Verona-Vicenza – 1° lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza”;
- lo specifico elaborato planimetrico del progetto con l'individuazione delle fasce di rispetto e del corridoio di salvaguardia urbanistico inviato da RFI Spa con nota PG 0286881/2019;



- la seguente documentazione allegata alla presente determina, in cui sono illustrate le variazioni grafiche del P.I. nelle seguenti tavole (stralci):

Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Tavola 2.1 – Il Paesaggio : Tutela del Paesaggio

Tavola 2.2 – Il Paesaggio : Unità del Paesaggio

Tavola 3.1 – Rete ecologica : Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale

Tavola 4 e 5 – Disciplina Regolativa/Operativa: Zonizzazione

DETERMINA

1. per tutte le motivazioni sopra edotte, di aggiornare ed adeguare il Piano degli Interventi al progetto definitivo, approvato con delibera CIPE 84/2017, della *“Linea AV/AC tratta Verona-Vicenza – 1° lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona)* e quindi di modificare, ai sensi dell'art. 188 delle N.T.O. del Piano degli Interventi, le sottoelencate zonizzazioni come riportato nella tavole grafiche allegate alla presente determina, che ne fa parte integrale e sostanziale:

- Tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale**
 - Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed isidraulica: fiumi e laghetti;
 - Art. 40 - Paleoalvei
 - Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: ferrovie
 - Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: corridoio di salvaguardia – vincolo urbanistico artt. 165 e 166 D. Lgs. 163/2006;
 - Art. 54 – Elettrodotti.
- Tavola 2.1 - Il Paesaggio : Tutela del Paesaggio**
 - Art. 57 - Paesaggio storico;
 - Art. 57 - Giardini storici;
 - Art. 57 - Tessuto di carattere testimoniale con dominante edificazione continua su fronte strada (tessuti storici);
 - Art. 57, 93, 94 – Ville Venete catalogate e loro area di pertinenza;
 - Art. 57 - Contesto figurativo delle ville/corti/edifici storici nel paesaggio aperto;
 - Art. 57, 39 - Fiumi – Laghetti – Corsi d'acqua;
 - Art. 57, 39 - Fasce vegetate lungo le ripe ed i terrazzi alluvionali;
 - Art. 57, 40 - Paleoalvei;
 - Art. 57, 135, 136 - Ambiti dei Parchi e per la formazione dei Parchi delle Mura Magistrali, dell'Adige Nord e Sud.
- Tavola 2.2 - Il Paesaggio : Unità di Paesaggio**
 - Art. 57, 136 - Ambito per la formazione del Parco Adige sud.



- **Tavola 3.1 - Rete ecologica : Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale**
 - Art. 58 c.5 lettera d) - Giardini storici;
 - Art. 58 c.5 lettera e) - Filari alberati in territorio aperto.

- **Tavola 4 e 5 – Disciplina Regolativa/Operativa: Zonizzazione**
 - Art. 136 - Ambito per la formazione del Parco dell'Adige Nord e Parco dell'Adige Sud;
 - Art. 141 - Zona a prevalente destinazione agricola;
 - Art. 39 - Fasce vegetate lungo le ripe ed i terrazzamenti alluvionali;
 - Art. 39 - Corsi d'acqua;
 - Art. 41 – Giardini storici;
 - Art. 132 - Ferrovia;
 - Art. 103 - Tessuto di carattere testimoniale con dominante edificazione continua su fronte strada;
 - Art. 122 - Attrezzature di interesse generale;
 - Art. 26 – fasce di rispetto stradale;
 - sede stradale.

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 165, comma 7 del Dlgs n. 163/2006, nelle aree impegnate e nelle relative fasce di rispetto, così come individuato nella tav. 1 non possono essere rilasciati, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso.

4. di provvedere all'aggiornamento delle relative mappe del SIT, Sistema Informativo Territoriale, e degli elaborati aggiornati del Piano degli Interventi

3. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio ai fini della generale conoscenza e ai sensi del D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013.

Firmato digitalmente da:
Il Funzionario incaricato
CANEVA ERNESTO